



in questo numero

- › Pippi Calzelunghe
- › Zio Vanja
- › Orson Welles' Roast
- › We will rock you



CI SONO INFINITI MODI  
DI ESSERE PRESENTI  
SULLA SCENA. IL NOSTRO,  
STORICAMENTE, STA NEL FARE  
CHE CIÒ ACCADA. MOLTO,  
MOLTO PRIMA CHE IL SIPARIO  
SI ALZI GENERALI È LÌ.

GENERALI. DOVE C'È ARTE.



**PIPIPI**

**CALZELUNGHE**

di **Astrid Lindgren**  
 versione italiana di **Sagitta Alter**  
 e **Carlotta Proietti**  
 regia e coreografie di **Fabrizio Angelini**

Platea A-B-C 2★ Gallerie 1★  
 Platea A-B € 35/€ 25 Platea C € 30/€ 22  
 I Galleria € 24/€ 18 II Galleria € 19/€ 15 Logg. € 7.50

20.30	M	
16.00	20.30	O
16.00	20.30	fam N
16.00		P

gio	14	gennaio
ven	15	gennaio
sab	16	gennaio
dom	17	gennaio

L'impresario delle Smirne, Il dio della carneficina, Romeo e Giulietta, Non si sa come, A Baz Live

**SOCIETÀ DEI CONCERTI**

20.30		
20.30	PRI	
16.00	E	
20.30	A	
20.30	B	
20.30	C	
16.00	D	

18	gennaio	
mar	19	gennaio
mer	20	gennaio
gio	21	gennaio
ven	22	gennaio
sab	23	gennaio
dom	24	gennaio
lun	25	gennaio
mar	26	gennaio
mer	27	gennaio
gio	28	gennaio
ven	29	gennaio
sab	30	gennaio
dom	31	gennaio
lun	1	febbraio

Un giorno in arancione, Ultimo giorno, L'islamico

Un giorno in arancione, Ultimo giorno, L'islamico, Enrico Brignano "Sono romano ma non è colpa mia"

21.00
21.00
21.00
21.00
21.00
17.00

**ORSON WELLES' ROAST**

di **Michele De Vita Conti**  
 e **Giuseppe Battiston**  
 regia di **Michele De Vita Conti**  
 con **Giuseppe Battiston**

Posto unico 1★  
 Biglietti interi € 16  
 ridotti € 13

**ZIO VANJA**

di **Anton Cechov**  
 regia di **Gabriele Vacis**  
 con **Eugenio Allegri, Laura Curino**

Platea A-B 2★ Platea C - Gallerie 1★  
 Platea A-B € 29/€ 24 Platea C € 21/€ 17  
 Gallerie € 16/€ 13

**WE WILL ROCK YOU**

il musical dei **QUEEN** e di **Ben Elton**  
 coreografie di **Arlene Phillips**  
 supervisione musicale di **Brian May**  
 e **Roger Taylor**  
 regia di **Maurizio Colombi**

Platea A-B 5★ Platea C 4★ Gallerie 3★  
 Platea A-B € 65/€ 60 Platea C € 60/€ 55  
 I Galleria € 49/€ 46 II Galleria € 39/€ 36  
 Loggione € 16

20.30		
16.00	20.30	M
20.30		O
16.00	20.30	N
16.00	20.30	P

26	gennaio	
mer	27	gennaio
gio	28	gennaio
ven	29	gennaio
sab	30	gennaio
dom	31	gennaio
lun	1	febbraio
mar	2	febbraio
mer	3	febbraio
gio	4	febbraio
ven	5	febbraio
sab	6	febbraio
dom	7	febbraio
lun	8	febbraio

Avenue Q, Natale in cucina, La Strada, Oblivion Show

Avenue Q, Natale in cucina, La Strada, Oblivion Show, Giole Dix "Dixplay"

**SOCIETÀ DEI CONCERTI**

**E PENSARE CHE C'ERA IL PENSIERO**

**L'IMPRESARIO DELLE SMIRNE**

di **Carlo Goldoni**  
 regia di **Luca De Fusco**  
 con **Eros Pagni**

Platea A-B 2★ Platea C - Gallerie 1★  
 Platea A-B € 29/€ 24 Platea C € 21/€ 17  
 Gallerie € 16/€ 13

20.30	AP	
20.30	PRI	
16.00	20.30	E A
20.30	B	
20.30	C	
16.00	D	

1	febbraio	
mar	2	febbraio
mer	3	febbraio
gio	4	febbraio
ven	5	febbraio
sab	6	febbraio
dom	7	febbraio
lun	8	febbraio

Evita

Evita, Nicola Piovani "Epta"

21.00
21.00
21.00
21.00
21.00
17.00

**UN GIORNO IN ARANCIONE**

songspiel di **Gianni Gori**  
 con **Mario Valdemarin,**  
**Anna Maria Castelli**

Posto unico 1★  
 Biglietti interi € 16  
 ridotti € 13

**SOCIETÀ DEI CONCERTI**

20.30		
-------	--	--

8	febbraio
---	----------

Nasce da un'idea di Gigi Proietti lo spettacolo che racconta

# Pippi Calzelunghe div

La svedese Astrid Lindgren è l'autrice di una favola amata

Una lontana sera del 1941, a Stoccolma, una bambina chiese alla sua mamma di raccontarle la storia di *Pippi Calzelunghe*, un nome buffo e inventato sul momento... Il caso ha voluto che quella mamma fosse una scrittrice svedese, Astrid Lindgren, e che dalla sua fervida fantasia nascesse – per la gioia di sua figlia e poi di tutti i bambini del mondo – un personaggio bizzarro quanto lo è il suo nome, destinato a diventare un'icona della spensieratezza dell'infanzia.

Nel 1945 le storie che la Lindgren raccontava alla sua piccola, vennero raccolte in un libro illustrato dalla stessa autrice e da lì il successo della bimba spericolata, dalle trecchine arancione, non ha incontrato barriere: tradotto in un'infinità di lingue, amato dai bambini di mille paesi diversi e di più generazioni, il libro presto ha trovato la via del teatro e della televisione, come ricorderà chi è stato bambino negli anni Settanta e magari ha ispirato qualcuna delle proprie marachelle alle avventure di *Pippi Calzelunghe*, divenute in quel periodo una celeberrima serie televisiva.

Ora la vivacità e la tenerezza di Pippi Calzelunghe saranno protagoniste sul palcoscenico del Politeama Rossetti, grazie a un nuovo spettacolo ricco di musica, danza e fantasie acrobatiche,



un musical divertente frizzante, pieno di colore e vitalità, adatto sia ai più piccoli che agli adulti. *Pippi Calzelunghe* è prodotto dal Teatro di Roma e nasce da un'idea di Gigi Proietti che – affascinato da questa creatura tenera e divertente – ha voluto portarla sul palcoscenico, affidando la regia e le coreografie dello spettacolo all'estro e alla fantasia di Fabrizio Angelini e conservandosi la supervisione generale.

Il personaggio di Pippi, sembra

nato per farsi amare: è una bambina e vive da sola in una grande villa, Villa Villacolle. I suoi unici compagni di gioco sono un cavallo a pallini neri chiamato Zietto e una scimmietta di nome Signor Nilsson. Non ha la mamma e il papà è un marinaio che sta sempre in giro per il mondo: nessuno la obbliga ad andare a scuola e la sua singolarità (è intelligentissima, ha una forza sovraumana, ama le biricchinate) fa sì che i bambini la guardino con sospetto...

le avventure di Pippi e i suoi amici

# venta musical

dai bambini di tutto il mondo



Fa però amicizia con Tommy e Annika, due fratellini che vivranno con lei moltissime avventure. *Pippi Calzelunghe* è uno spettacolo vivace e ricco di cambiamenti: si svolge all'interno o all'esterno della fantasmagorica casa di Pippi, ma anche in un circo, nella casa degli amici di Pippi e nel porto... nella musica e nei numeri coreografici trova freschezza e forza espressiva.

La protagonista conserva naturalmente le caratteristiche originali: lentiggini e capelli arancione,

è sfacciata, autonoma, forte e determinata, ma anche dolce e altruista. Un carattere a tutto tondo, che richiede alla sua interprete capacità di attrice e cantante, oltre che d'atleta, visto che si arrampica da una parte all'altra della sua casa, dondola su una liana come Tarzan, fa a pugni con i ladri che attentano al tesoro che custodisce, solleva il suo cavallo a mani nude, attornata da una decina di performers...

I protagonisti - Eleonora Tata (Pippi), Alice Lussiana Parente (Annika) e Alessio Conforti (Tommy) - sono stati selezionati, fra centinaia di candidati, attraverso un bando pubblico: li interpretano giovanissimi attori pieni di entusiasmo. Assieme a una numerosa compagnia, ci regalano uno spettacolo spiritoso e anche intelligente, che fa riflettere piccoli e grandi sui valori dell'amicizia e della solidarietà.

Astrid Lindgren (Vimmerby, 14 novembre 1907 - Stoccolma, 28 gennaio 2002) oltre a *Pippi Calzelunghe* scrisse altri libri per bambini tradotti in più di 70 lingue, dall'arabo allo zulu, e firmò anche racconti gialli, di avventura, fantasy e lavori per la televisione. La raccolta originale delle avventure di *Pippi Calzelunghe*, conservata a Stoccolma, è stata posta dal 2005 sotto l'egida dell'UNESCO.

## Pippi Calzelunghe

abbonamento  
musical & grandi eventi  
Politeama Rossetti  
dal 14/01 al 17/01/2010  
durata 1h e 30' senza intervallo

di.....Astrid Lindgren  
adattamento teatrale

di.....Staffan Gotestam  
regia

e coreografie di.....Fabrizio Angelini  
musiche di.....Georg Riedel  
e Anders Berglund

versione italiana di.....Sagitta Alter  
e Carlotta Proietti

rielaborazione scenica

e costumi di.....Susanna Proietti  
direzione musicale.....Giovanni Monti  
supervisione di.....Gigi Proietti

produzione.....Teatro di Roma  
per gentile concessione della  
Fondazione Astrid Lindgren

personaggi.....interpreti

Pippi Calzelunghe.....Eleonora Tata  
Ciccio/ cavallo/

un pirata.....Andrea Perrozzi  
Scasso/ cavallo/

un pirata.....Alessandro Salvatori  
Tommy.....Alessio Conforti

Annika.....Alice Lussiana Parente  
signorina Taccola/

Maisha.....Paola Lavini  
Capitano Calzelunghe/

direttore del circo ....Maurizio Palladino  
Kling/ un clown.....Enrico D'Amore

Klang/ un clown.....Alex Mastromarino  
Marianne/ Carmencita/

un pirata.....Chiara Costanzi  
signora Facalacca/ muscolo Bill/

un pirata.....Francesco Trasatti

Dopo cent'anni il capolavoro di Anton Cechov evoca ancora

# Zio Vanja riletto da G

Eugenio Allegri e Laura Curino sono a capo di una affiatata

Un mondo di personaggi svagati, frustrati, tutti sottilmente infelici, spesso egoisti... Ci sono gli intellettuali incapaci d'impegnarsi a difendere realmente quelle idee di cui fanno soltanto vacuo sfoggio, c'è un ricco professore che arriva in campagna e minaccia – forse solo con l'intento di continuare a farsi mantenere – di interrompere un collaudato status quo, ci sono l'anziano zio Vanja e la dolce e un po' sfiorita Sonja, così in apprensione da non essere in grado di agire lucidamente in propria difesa... Si tratta di personaggi intrappolati dal tempo, da un destino comune che li attanaglia, e a cui però si abbandonano consapevoli, consolandosi con le ovvietà della propria esistenza: la consuetudine del tè, la vodka, la musica, il ricevere, il riposo... Nei loro discorsi rimangono disseminati i sintomi di un'ansia sottile e senza risposte: l'ossessione per il lavoro, per il denaro, per il domani.

Potrebbero incarnare il nostro ritratto, queste figure: personaggi che portano in sé i segni di una società in crisi. Invece sono creature di Anton Cechov, inventate dal grande drammaturgo russo nel 1897 per il suo capolavoro *Zio Vanja*. Creature attraverso le quali l'autore registra la mutazione di un'epoca, senza però permettere loro di prendervi parte.



E chissà che al pubblico delle nostre sale non suoni come una beffa, l'ansiosa domanda del dottor Astrov, che nel corso del dramma più volte si chiede "quanto sarà migliore la vita fra cent'anni"... Davanti al nuovo allestimento del dramma cechoviano, diretto da un regista dallo stile scarno ma efficace come Gabriele Vacis, siamo certi che molti spettatori troveranno – più di un secolo dopo – molte congruenze fra le inquietudini rappresentate e quelle che ci

appartengono.

A dare sostanza sulla scena alle belle idee del regista e a una *pièce* sempre in intelligente equilibrio fra malinconia e umorismo, è una compagnia sobria e compatta, formata in parte da attori che hanno una forte intesa con Vacis e che hanno condiviso con lui l'esperienza del Teatro Settimo: fra essi vanno menzionati almeno Eugenio Allegri, che interpreta Vanja e Laura Curino, che dà vita alla balia.

La vicenda narrata da Cechov

ora inquietudini contemporanee

# Gabriele Vacis

ta compagnia di interpreti



è molto nota, e rappresenta alla perfezione quel suo modo particolare di fare drammaturgia, apparentemente “senza che nulla accada”: l'azione si svolge in una casa di campagna, l'anziano Vanja si occupa della tenuta di Sonja, sua nipote, e il padre di lei, il professor Serebrjakòv ne percepisce i redditi. La serenità di Vanja è interrotta dall'arrivo di Serebrjakòv, accompagnato dalla sua seconda, bellissima moglie Elèna. Pare che i due vogliono trascorrere un periodo

dell'estate nella tenuta, lontani dalla città: in realtà l'uomo si rivela intenzionato a vendere quella terra. Vanja ne rimane sconvolto, e tenta di uccidere, senza successo, Serebrjakòv: egli però risolve infine di lasciare al cognato il compito di continuare a far prosperare la tenuta garantendogli una rendita. Nulla di nuovo, dunque. Come a nulla di nuovo porteranno le tirate da ambientalista *ante litteram* di Astrov, e i sospiri d'amore che Sonja spende per lui ...

A far da contraltare a personaggi tanto consapevoli – in scena uno ad uno raccontano con chiarezza la loro “verità” – eppure così evanescenti, è un allestimento davvero interessante, che Vacis ha concepito con Roberto Tarasco: i personaggi recitano in uno spazio delimitato da un sipario di cellophan, quasi la parete di un terrario attraverso la quale il pubblico può “vederli vivere”. Alle loro vaghe intenzioni, fanno da contrappunto una colonna sonora realistica, composta da echi di canzoni, cinguettii, latrati di cani e – sul piano visivo – una continua animazione sullo sfondo delle scene: servitori che spostano mobili, oggetti, tappeti, un samovar... Reperti di un passato che ancora appartiene loro, ma di cui non riconoscono il senso profondo, da cui non sanno trarre la forza per evolvere.

## Zio Vanja

abbonamento prosa  
**Politeama Rossetti**  
dal 19/01 al 24/01/2010  
durata 2h e 15' con intervallo

di.....Anton Cechov  
adattamento originale di...Gabriele Vacis  
e Federico Perrone  
regia.....Gabriele Vacis  
composizione scene, costumi,  
luci e scenofonia di..... Roberto Tarasco  
produzione.....Fondazione del Teatro  
Stabile di Torino,  
Fondazione Teatro  
Regionale Alessandrino

personaggi .....interpreti

Zio Vanja .....Eugenio Allegri  
Balìa ..... Laura Curino  
Iljā Telèghin ..... Paolo Devecchi  
Michail Àstrov .....Michele Di Mauro  
Elèna Andrèevna.....Lucilla Giagnoni  
Efim .....Davide Gozzi  
Aleksàndr Serebrjakòv .....Alessandro  
Marchetti  
Maria Vasilievna ..... Laura Panti  
Sonja Aleksàndrovna ..Francesca Porrini



Orson Welles rivive nello spettacolo di Michele De Vita Conti

# Un intrigante Orson

L'attore friulano "fa arrosto" il grande artista statunitense fra

«Genio infinito e grandissimo cialtrone. Senza nulla da nascondere, con ancora moltissimo da offrirci, sempre in grado di stupirci». È così che Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston – autori e, rispettivamente regista e interprete di *Orson Welles' Roast* – desiderano ritrarre il grande artista statunitense, a cui dedicano uno spettacolo-omaggio, costruito secondo un modello del tutto particolare, il "roast".

Nei paesi anglosassoni il "roast" (che letteralmente vuol dire "arrosto") è una forma di spettacolo, concepito come un "elogio al contrario": una serata in cui una celebrità viene "raccontata" sul palcoscenico da amici, nemici e colleghi, attraverso aneddoti, storie vere e non vere, panegirici feroci... Un evento, insomma, che può prevedere momenti di humour molto spassosi, ma anche parentesi piuttosto "insultanti" e passi di dura critica: i personaggi pubblici però se li autoinfliggono volentieri – armati di pazienza e ironia – certi che per tradizione "essere arrostiti" in questo modo, rappresenta un onore riservato a pochi.

Stando a quanto si sa di Orson Welles, del suo carattere forte e beffardo, della sua acuta intelligenza, si può di certo concordare con gli autori, sul fatto che avrebbe accettato e forse addirittura gradito molto un "roast".



Inoltre Michele De Vita Conti e Giuseppe Battiston hanno immaginato come sarebbe oggi un breve incontro con lui, ed è anche questa la dimensione che portano in scena in *Orson Welles' Roast*.

Che farebbe se potesse, magari solo per un'ora, ritornare nel presente? Sorriderebbe bonario di questi nostri folli "tempi moderni" o li troverebbe orrendi e si scaglierebbe in una delle sue invettive? Oppure spenderebbe il suo tempo a raccontar-

si, parlandoci della sua vita, dei suoi film, dei suoi lavori a teatro? O indugerebbe nel narrare aneddoti ed episodi curiosi della sua sterminata carriera, regalando magari qualche segreto della sua irraggiungibile tecnica interpretativa?

Un'ipotesi ci viene da questo spettacolo, esempio interessante e fantasioso di drammaturgia contemporanea che fin dall'esordio ha conquistato pubblico e critica, come pure la prova da protagonista di Giuseppe

ti e Giuseppe Battiston

# Welles' Roast

a aneddoti, critiche e ricordi



Battiston, uno degli artisti più apprezzati delle nostre scene. Sensibile, generoso in ogni interpretazione, Battiston si è imposto velocemente all'attenzione del mondo dello spettacolo: friulano, diplomato alla scuola "Paolo Grassi" di Milano, ha debuttato a teatro nel 1989 raccogliendo in pochi anni risultati e premi molto ambiti. Nel 1994 recitava sul palcoscenico dello Stabile regionale in *Intrigo e amore* di Schiller, diretto da Nanni Garella, solo due anni dopo otteneva il

Premio Ubu per *Petito strengre* per la regia di Alfonso Santagata, poi il "Moret d'Aur", collezionando successi firmati da Roberto Andò, Cristina Pezzoli, Fausto Paravidino... Ugualmente alto il suo percorso cinematografico: tutti ricorderanno lo spiritoso investigatore di *Pane e tulipani*, ma anche le notevoli interpretazioni in *Chiedimi se sono felice* di Aldo, Giovanni e Giacomo, *Agata e la tempesta* di Soldini, *La tigre e la neve* di Benigni, *La bestia nel cuore* della Comencini, *Non pensarci* di Zanasi, *Venaria Reale* Peopling the palaces di Greenaway e nel recente *Si può fare* di Giulio Manfredonia.

Sfoderando un deciso accento inglese, l'immane sigaro e un accappatoio bianco, Battiston diventa ora Orson Welles, e ne restituisce tutto lo straordinario temperamento: un compito non facile. Una parabola straordinaria la sua, ma connotata anche da impedimenti gravi che seppe superare senza compromettere mai la sua vena creativa, né la sua fantasia: per sintetizzare in due titoli la sua personalità, potremmo pensare a un gioiello assoluto della storia del cinema, come il suo *Quarto potere* e alla memorabile trasmissione radiofonica *La guerra dei mondi*, con cui riuscì a convincere l'America che fosse in atto un'invasione di marziani, scatenando il panico.

di **Ilaria Lucari**

## Orson Welles' Roast

abbonamento altri percorsi  
(spettacolo a scelta)

**Sala Bartoli**

dal 19/01 al 24/01/2010

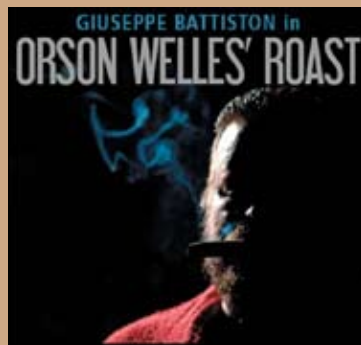
durata 55' senza intervallo

scritto da..... Michele De Vita Conti  
e Giuseppe Battiston

regia di..... Michele De Vita Conti  
musica originale di..... Riccardo Sala

produzione..... Fondazione Teatro  
Piemonte Europa  
in collaborazione con IMAIE

con ..... Giuseppe Battiston



“We will rock you” entusiasma il pubblico con i maggiori successi

# Il musical dei Queen a

Più di 30 interpreti per l'edizione italiana dello show con la sup

*We Will Rock You*, il musical ideato dai Queen che da otto anni riscuote un inarrestabile successo in Inghilterra e in tutti i 14 Paesi dove è rappresentato, approda finalmente ai maggiori palcoscenici italiani, in un'edizione accurata ed elettrizzante, che ha debuttato a Milano, e tocca sul piano nazionale soltanto Trieste, Bologna e Roma.

Per gli artisti – ma di certo anche per il pubblico – è stata un'emozione vedere, alla prima italiana, Brian May e Roger Taylor applaudire il cast da loro stessi selezionato: questo è infatti uno dei punti di forza dello show, tutto, ma proprio tutto, è stato supervisionato dai Queen e risponde a un alto standard qualitativo.

Ventisette artisti, dunque - ognuno cantante, attore e ballerino - e una band di otto musicisti, portano in scena cantando e suonando dal vivo il musical costruito su 24 fra i maggiori successi dei Queen, che racconta una storia ricca di fantasia ed energia, ambientata nel futuro, in un luogo un tempo chiamato “Terra” ma ora diventato “Pianeta Mall”, rovinato dalla più spietata globalizzazione. Pensare autonomamente è ritenuto fuori controllo da chi comanda, guai essere “fuori dal coro”, guai essere creativi... per questo il rock – espressione di libertà e gioia per antonomasia



– è bandito ed i suoi seguaci vengono perseguitati. Galileo e Scaramouche sono i predestinati che riporteranno in vita la musica rock sul Pianeta, contrastati da una spietata Killer Queen e dal suo assistente Khashoggi, ma aiutati dagli amici Bohemian, un gruppo di ribelli fra i quali spiccano Brit e Oz, e dal surreale bibliotecario Pop unico a conservare e tramandare l'antica memoria dei tempi felici durante i quali la musica regnava sovrana sulla Terra.

A cimentarsi nei vari ruoli saranno alcuni fra i nomi più interessanti del panorama teatrale, musicale italiano: fra essi Martha Rossi e Martina Ciabatti, Loredana Fadda e Valentina Ferrari, Salvo Vinci e Gianluca Merolli, Carlo Spanò e Salvo Bruno, Paolo Barillari e Massimiliano Colonna.

Lo stesso Brian May, al termine delle selezioni per il musical, ha sottolineato «la grande professionalità di artisti capaci di cantare dal vivo (in inglese, naturalmente) le canzoni dei Queen,

cessi dell'indimenticabile rock band

# Arriva a Trieste

Supervisione di Brian May e Roger Taylor



recitando però in italiano». Il testo nella versione italiana – va sottolineato – è stato tradotto in modo arguto e spiritoso, intrecciando all'evolvere della trama divertenti richiami a canzoni molto note al pubblico.

L'orchestrazione di questi talenti e dei tanti mutamenti di un allestimento ricco e molto tecnologico è compito di Maurizio Colombi (che abbiamo già applaudito per la regia di *Peter Pan*), un regista teatrale dall'attitudine rock.

*We Will Rock You* ideato dai Queen è stato scritto e diretto da Ben Elton, con Brian May e Roger Taylor come supervisori, e riflette le performance live della storica band: l'edizione che ammireremo al Politeama Rossetti si è avvalsa della partecipazione attiva di buona parte dello staff originale: fra questi Mark Fisher in veste di set designer, con la collaborazione di Ted Irwin come supervisore di produzione, Mike Dixon come supervisore musicale, e i già citati May e Taylor, per la supervisione generale.

L'idea di *We Will Rock You* nasce negli anni Novanta, quando il manager dei Queen Jim Beach propone a May e Taylor la creazione di un musical con le canzoni dei Queen. La casa di produzione di Robert De Niro, la Tribeca, esprime interesse per il progetto, sviluppato poi a Londra con Ben Elton, sceneggiatore molto quotato. Lavora con la band per incorporare nella storia le loro canzoni (da *Innuendo* a *Radio Ga Ga*, da *I Want to Break Free* a *We Will Rock You* e all'immane *Bohemian Rhapsody*), ma si ispira anche alla teoria del controllo da parte dei computer.

Lo show, pensato per restare in scena per alcune settimane al Dominion Theatre nel West End debuttò il 14 Maggio 2002: nel 2009 vi ha inaugurato l'ottava stagione consecutiva di repliche.

## We will rock you

abbonamento  
musical & grandi eventi  
Politeama Rossetti  
dal 27/01 al 31/01/2010  
durata 2h e 45' con intervallo

Barley Arts Promotion

in associazione con

QueenTheatrical Productions,  
Phil McIntyre Entertainments  
e Tribeca Theatrical Productions

presentano

**WE WILL ROCK YOU**

il musical dei QUEEN

e di Ben Elton

personaggi ..... interpreti

Pop ..... Massimiliano Colonna

Khashoggi ..... Salvo Bruno/ Carlo Spanò

Galileo ..... Gianluca Merolli/ Salvo Vinci

Scaramouche ..... Martina Ciabatti/

Martha Rossi

Killer Queen ..... Valentina Ferrari

Brit ..... Paolo Barillari

Oz ..... Mary Dima/ Loredana Fadda

teacher ..... Lynn Jamieson

leader dei Ribelli ..... Giuseppe Galizia

Bohemian ..... Emily Angelillo,

Erika Arosio, Eleonora Barbacini,

Marco Bebbu,

Andrea Borin, Pamela Buggiani,

Valentina Corrao, Eugenia Goria,

Daniel Greco, Camilla Maffezzoli,

Simona Mottura, Arianna Sala,

Luca Santamarena,

Chiara Sarcinella Boonchaleaw,

Nadia Scherani

Band

tastiere ..... Roberto Zanaboni,

Giovanni Maria Lori,

Davide Magnabosco

chitarre ..... Tristan Avakian,

Andrea Cervetto

basso ..... Linda Pinelli

batteria ..... Alex Polifrone

percussioni ..... Marco Scazzetta

in collaborazione con Azalea Promotion  
e Comune di Trieste



INNUENDO

RADIO GA-GA

I WANT TO BREAK FREE

KILLER QUEEN

PLAY THE GAME

UNDER PRESSURE

A KIND OF MAGIC

I WANT IT ALL

HEADLONG

NO ONE BUT YOU

CRAZY LITTLE THING CALLED LOVE

-----

FAT BOTTOMED GIRLS

WHO WANTS TO LIVE FOREVER

SEVEN SEAS OF RHYE

DON'T STOP ME NOW

ANOTHER ONE BITES THE DUST

HAMMER TO FALL

THESE ARE THE DAYS OF OUR LIVES

BICYCLE RACE

BIKE RIDE/ HEADLONG

WE WILL ROCK YOU (INTRO)

WE WILL ROCK YOU

WE ARE THE CHAMPIONS

BOHEMIAN RHAPSODY

**WE WILL ROCK YOU**  
THE MUSICAL BY  
QUEEN AND Ben Elton  
REGIA DI MAURIZIO COLOMBI  
INFO: 0432/201011 - 0432/201012  
WWW.WEWILLROCKYOU.THEMUSICAL.IT  
RDS  
27.1. - 31.1.2010  
POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE  
ilRossetti  
INFO BIGLIETTI: 040-399311 - www.rossetti.it

# Curiosità, record il fenomeno di V

## LONDRA



La produzione londinese, che ha aperto la strada per le produzioni mondiali in Australia, Giappone, Germania, Russia, Sud Africa, Spagna, Svizzera, Italia, Stati Uniti (Las Vegas) e Asia, è all'ottavo anno di programmazione al Dominion Theatre.

Le prenotazioni sono aperte per le repliche previste fino ad ottobre 2010.

Ad Agosto 2005 lo show è diventato ufficialmente lo spettacolo rimasto per più tempo al Dominion Theatre, uno dei più grandi teatri del West End londinese. Ha strappato il record a *Grease*, in scena al Dominion per 3 anni e 3 mesi. Nell'aver stabilito il nuovo record di performance al Dominion, *We Will Rock You* ha anche superato altri musical che hanno spopolato ai botteghini, come *La Bella e La Bestia*, in scena per 2 anni e 7 mesi, e *Time* di Dave Clark, il terzo spettacolo rimasto in scena per più tempo, ovvero 2 anni.

I 7 anni di repliche di *We Will Rock You* al Dominion hanno

superato anche il film tratto da *The Sound Of Music*, sugli schermi del Dominion per oltre tre anni. *We Will Rock You* è diventato uno dei successi più duraturi del West End, superando *Chitty Chitty Bang Bang*, *Our House*, *Bombay Dreams*, *Tonight's The Night*, *Spamalot* e *Mary Poppins*. Per dare un'indicazione della vastità di audience raggiunta, l'acquirente del milionesimo biglietto a Londra è stata una nonna di 61 anni che ha voluto portare il suo nipotino di 4 anni a vedere il musical.

## VIENNA



*We Will Rock You* è stato inaugu-



# e fan in luna di miele... WE WILL ROCK YOU

rato a Vienna nel Gennaio 2008, realizzando la più alta preven- dita nella storia del Raimund Theatre.

Questo è un traguardo di tutto rispetto nella città riconosciuta come il luogo di nascita del teatro musicale.

## GERMANIA



I dodici mesi previsti inizialmente per le repliche tedesche a Colonia sono stati prolungati fino a raggiungere i tre anni e mezzo. Le repliche del musical continuano in Germania dopo il trasferimento a Stoccarda nel Novembre 2008.

## LAS VEGAS



Lo show ha sviluppato una straordinaria devozione da parte dei fan: martedì 25 Gennaio 2005 i londinesi Kevin Morrissey e Julie Daw si sono sposati a Los Angeles, meta scelta per vedere la produzione del loro musical preferito, *We Will Rock You*. Nella sera della prima notte di nozze erano al Paris Resort per assistere allo spettacolo. Era la sessantunesima volta che Kevin vedeva lo spettacolo e la quarantaduesima per Julie. Dopo lo show la coppia ha celebrato la luna di miele con il cast che li ha ospitati nel backstage.

## TORONTO



La produzione di Toronto, inizialmente prevista per 7 settimane, è in scena al Canon Theatre da 61 settimane e vi hanno partecipato oltre 700.000 persone. La stima del ritorno economico per la città è di 180 milioni di dollari, anche grazie all'impiego di personale: oltre 300 canadesi tra artisti, tecnici e staff teatrale di supporto.

## MONDO



Nel 2008-2009 *We Will Rock You* è stato prodotto anche in Nuova Zelanda, Singapore, Corea, Hong Kong e Bangkok.

Si stima che lo show è stato visto finora da più di 10 milioni di persone nelle varie produzioni realizzate in tutto il mondo.



# ilRossetti*news*

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Dopo il successo del debutto ritorna "Bravomabasta!!!"

## Si fa teatro anche al Café Rossetti

Andro Merku' conquista tutti con le sue esilaranti imitazioni

Replica il 20 gennaio alle ore 22, dopo il travolgente successo del debutto, "Bravomabasta!!!" di Andro Merku', il nuovo onemanshow dell'eccentrico artista triestino che il pubblico già conosce e apprezza per le sue esilaranti imitazioni, nonché per le sue performances di autore e presentatore in radio e televisione. Lo spettacolo, prodotto dal Teatro Stabile regionale, inaugura al genere del teatro lo spazio del CaféRossetti, che finora aveva occasionalmente ospitato solo concerti jazz e conferenze.

Fin dalla nascita dello spazio del Café è stata comune intenzione del direttore Antonio Calenda e dei gestori, di far vivere il luogo non solo come ristorante ma anche come spazio per cabaret e performances musicali, che siano vetrina per il talento di artisti regionali e non. Non c'era dunque personaggio più adatto di Merku' per avviare quest'avventura teatrale.

"Bravomabasta!!!" è scritto ed interpretato da Andro Merku' ed è il suo secondo spettacolo. Dopo l'esperienza del 2005 con "Crisi d'identità", ecco dunque una nuova fatica, di sicuro



effetto e di grandissima ironia. L'artista infatti vi propone monologhi ed una ventina delle sue applaudite imitazioni, di cui quattro sono inedite, create proprio per l'occasione. Non potranno mancare i cavalli di battaglia di Merku' (come dimenticare i divertentissimi "doppi" dell'astrofisica Margherita Hack e del Presidente della Regione Renzo Tondo) e gli accenni sempre mirati all'attualità politica nazionale, regionale e cittadina che la faranno da padrone, con qualche "sorpresa".

Sul palco insieme all'imitatore ci sarà anche un pianoforte, nuovo compagno di viaggio per Merku', che a proposito

di "Bravomabasta!!!" commenta: «Sono molto grato al direttore Antonio Calenda che mi ha voluto per questo progetto al Café Rossetti. Non mi resta che ricambiare tanta fiducia gettandomi a capofitto nella nuova avventura! In realtà sono al lavoro già da un paio di mesi e mi sono anche avvalso di alcuni preziosi suggerimenti di Marjan Kemperle, giornalista di professione ma profondo conoscitore della satira. Di certo con "Bravomabasta!!!" mi rimetto completamente in gioco, ma credo sia giunto il momento di dare libertà ai miei pensieri...anche se magari non tutti potranno essere contenti...».

# IL PICCOLO

Da oltre un secolo il giornale della tua città  
cronaca, notizie, sport, approfondimenti

[www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it)

# Si ride con Marco Bazzoni, Gioele Dix ed Enrico Brignano

Si succederanno sul palcoscenico tre imperdibili spettacoli comici

Al fitto calendario di appuntamenti "fuori abbonamento" dello Stabile regionale, continuano ad aggiungersi nuove date: vale dunque la pena di menzionare alcuni dei prossimi titoli in programma, concentrando, per questa volta sul genere comico. Innanzitutto una novità, quella dello spettacolo di Marco Bazzoni "A Baz Live", che potremo applaudire il 6 aprile prossimo. Uno show in cui Bazzoni canta, recita balla, esprimendo appieno la sua prorompente energia, coadiuvato dall'inseparabile compagno di palcoscenico Alex De Santis, e diretto da Francesco Brandi. La follia suggerita da Marco Bazzoni offre un divertente spunto per guardare la società in tutte le sue contraddizioni. Immane sarà la presenza del cantante "confidenziale" Gianni Cyano il quale, sempre più "impegnato" e sempre più auto-referenziale, proporrà la sua nuova "hit" destinata a diventare un successo musicale mondiale. La



prevedibilità dei biglietti è già partita. In prevendita invece da giovedì 21 gennaio, saranno i biglietti per Enrico Brignano in "Sono romano ma non è colpa mia", atteso per il 10 e 11 aprile. Brignano riflette ad alta voce, dà corpo ai ricordi di famiglia ma di una famiglia allargata, che risalendo di nonno in nonno, arriva fino a nonno Romolo, primo re di Roma. In questo percorso trova tempo per fare bilanci, riflessioni e speranze per il futuro, tratteggiati con un'ispirazione sempre educata, a volte surreale e mai volgare, ma sempre esilarante. Ad aprire la sequenza dei comici sarà però il grande Gioele Dix con il suo "Dixplay", in scena il 10 marzo. Come in un immaginario display antologico di stili e personalità, Gioele Dix propone durante lo show una serie di monologhi comici ambientati nella realtà italiana contemporanea, per descrivere vizi e manie che ci coinvolgono e corrispondono.

**trieste**  
**teatro**

Periodico del Teatro Stabile  
del Friuli Venezia Giulia  
redazione Viale XX Settembre, 45  
34126 Trieste  
tel. 040-359351 | fax 040-3593555  
www.ilrossetti.it info@ilrossetti.it

Anno XIX - numero 187  
14 gennaio 2010

Aut. Tribunale di Trieste n° 846  
del 30.7.1992

stampa Stella Arti Grafiche, Trieste  
direttore responsabile  
Stefano Curti  
redazione Ilaria Lucari, Ivis Lasagna

## Nuova data per "Le fiamme e la ragione"

Corrado Augias al Rossetti il 22 febbraio

Il Teatro Stabile ricorda che lo spettacolo "Le fiamme e la ragione," scritto e interpretato da Corrado Augias, che era stato sospeso per motivi relativi alla salute del protagonista, è stato riprogrammato per lunedì 22 febbraio. Gli abbonati al cartellone Altripercorsi avranno diritto di vedere lo spettacolo in quella serata e così pure gli spettatori che si presenteranno a teatro con il biglietto - rimasto valido - già emesso per la data inizialmente annunciata.





# la cultura,

quasi un processo di “geminazione”

Leggere un libro. Visitare una mostra. Ascoltare un concerto. Raramente si pensa che si tratta di autentici “privilegi”: oggi condivisi da molti, ma ancora (anche se può apparire strano) preclusi ai più.

La cultura, per progredire, richiede continue “chiavi di accesso”. Dalle più elementari (come il saper leggere) ad altre più sofisticate, che la cultura stessa, quasi per “geminazione”, crea di continuo.

Chiavi che ci consentono di scrutare orizzonti sempre più affascinanti e impegnativi (percepire l'enigma di una statua greca, di un quadro astratto o di un brano musicale, al di là della mera contemplazione).

Chiavi che durano per sempre. Che affinano gusto e capacità di giudizio. Che non possiamo smarrire e che nessuno ci potrà mai rubare. Che potremo condividere e scambiare con altri.

La cultura, innegabile segno di benessere sociale. Ma anche matrice di autentica felicità individuale.

*Ci sono infiniti buoni motivi per incoraggiare e sostenere la cultura in tutte le sue migliori espressioni. La Fondazione lo crede da sempre.*

**Fondazione**  
FONDAZIONE CRTRIESTE

il colore del benessere sociale